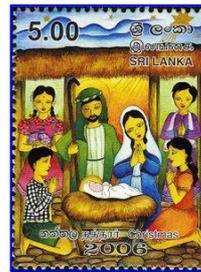


Il Natale filatelico nello Sri Lanka

Nell'aprile scorso si è svolta nello Sri Lanka una grande manifestazione giovanile con cattolici, buddisti e musulmani in protesta contro i recenti episodi di violenza e persecuzione di gruppi radicali buddisti contro comunità islamiche e cristiane in varie parti del Paese. In uno dei più gravi è stata attaccata la chiesa cattolica St. Francis Xavier ad Angulana, nell'arcidiocesi di Colombo, dove hanno distrutto un'antica statua della Vergine, per poi accanirsi sul tabernacolo: lo hanno staccato dall'altare tentando di dare fuoco all'Eucaristia. Qui si è verificato il miracolo "eucaristico" (come avvenuto a Torino, al Monte dei Cappuccini nel 1640). Sebbene il tabernacolo sia stato trovato del tutto imbevuto di cherosene - per gli agenti sono stati versati almeno 30 litri - le ostie consacrate non hanno preso fuoco e sono rimaste intatte! La comunità cristiana (7% della popolazione), pur deplorando simili attacchi che sono una novità per il Paese, dove di rado avvengono attacchi di matrice religiosa, ha accolto il "grande miracolo" come un messaggio forte: "nessuno può distruggere Cristo e il suo amore. Egli è morto, ha rinunciato alla sua vita per noi e poi è risorto".

Lo Sri Lanka (Ceylon fino al 1972) è una repubblica "democratica socialista" a maggioranza buddista (Theravada 70%, Induismo 13%, Islam 10% e cristiani 7%) : ha avuto una lunga guerra civile per circa 20 anni conclusa nel 2001 con il patto di tregua con le "Tigri Tamil", ma solo dal 2011 si può dire che è finito lo stato di emergenza.

Nonostante i numeri della popolazione, l'Amministrazione Postale dello Sri Lanka ha emesso negli anni numerosi francobolli e foglietti a tematica natalizia, dimostrando di fatto che il cristianesimo con i suoi simboli sono ben accetti.



Angelo Siro

